

## **Premessa**

di S.E.. Monsignor Domenico D'Ambrosio

Sono certo di interpretare il sentimento più vero e direi quasi spontaneo ed immediato che la grande famiglia dell'Opera di San Pio da Pietrelcina sente di esprimere al Maestro Giuseppe Afrune.

Il sentimento si esprime in una sola parola: grazie. È un termine di uso comune ma che tocca veramente il cuore quando tenta di manifestare accanto al dovere della gratitudine per un dono ricevuto, la gioia di chi si sente inondato da una ricchezza di amicizia e dalla consapevolezza che il gesto dell'amico ti apre all'intensità, alla profondità, alla serenità indagante e benigna dello sguardo di Padre Pio che questi venticinque quadri descrivono e affasciano con le loro svariate angolature.

La pubblicazione del libretto vuole presentare l'interpretazione che un artista e uomo di fede quale è il Maestro Afrune legge in quella intensa capacità comunicativa che era il volto di Padre Pio che attraverso i suoi occhi mobili, contemplativi, intrisi di sofferenza e compassione si apriva al mistero ma non si allontanava dalla miseria e angoscia dell'uomo peccatore. Sono occhi che domandano e attendono risposte, occhi che narrano il peso della croce da portare con Cristo, occhi che interrogano il Crocifisso e vengono abbagliati dalla speranza e dalla luce del suo amore, occhi che cercano l'uomo privo di amore e glielo offrono nella gratuità dell'Eucaristia da adorare e contemplare. Ora questi venticinque volti di Padre Pio segneranno l'itinerario che conduce alla casa di Dio quanti sono presenti a vario titolo nella Casa Sollievo della Sofferenza, in particolare gli ammalati che si sentiranno guardati e amati da colui che per loro ha voluto questo «tempio di scienza e di fede».

All'artista che ha voluto regalare il frutto della sua arte ai sofferenti accolti nella nostra Casa Sollievo lasciandosi guidare e ispirare dallo sguardo di amore di san Pio, vada la gioiosa gratitudine di tutti noi. Avevamo bisogno di sentirci guardati e sostenuti nella fatica della speranza, dal testimone dell'Amore Crocifisso.

San Giovanni Rotondo, 23 settembre 2005

Festa di San Pio da Pietrelcina

Arcivescovo

di Manfredonia

Vieste-San Giovanni Rotondo

Delegato della Santa Sede

per il Santuario e le Opere

di San Pio da Pietrelcina